



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 199/MG/if

Locarno, 10 marzo 2011

Egregio Signor
Niccolò SALVIONI
Via della Gallinazza 6
6600 Locarno

Interrogazione 21 novembre 2010 “Centrale di teleriscaldamento FART”

Egregio Signor Salvioni,

dopo la sua segnalazione dello scorso 21 novembre, i nostri servizi tecnici hanno effettuato dei sopralluoghi senza riscontrare delle particolari emissioni di odori sgradevoli provenienti dalla centrale in questione. Si può presumere che il disagio segnalato era legato alla fornitura di materiale che magari conteneva un eccessivo grado d'umidità. Sicuramente sottoporremo anche nei prossimi mesi l'impianto a dei controlli di tipo olfattivo, nella misura in cui ciò sarà possibile. Le risposte alle domande si fondano essenzialmente sugli scritti che, dietro nostra richiesta, ci hanno indirizzato le FART e la Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del Territorio.

- **Le emissioni di fumo dal camino della centrale termica sono compatibili con la zona pianificatoria del comparto e rispetta le disposizioni federali sulla protezione dell'aria?**

Trattandosi di un impianto con una potenza termica superiore a 1 MW, il controllo dei fumi è di competenza dell'Autorità cantonale. Il servizio misurazioni della SPAAS ha infatti analizzato le emissioni del camino in data 14 gennaio 2010, trovando che queste sono conformi alle disposizioni federali in materia. Il controllo avviene di regola ogni due anni. Le regolazioni sono difficilmente prevedibili o evitabili, ma si possono tenere sotto controllo tramite l'osservazione costante dell'impianto e con controlli di regolazione periodici da parte del gestore.

- **Il cippato utilizzato ha la qualità necessaria per la funzione in un comparto residenziale?**

In presenza di cippato umido si sviluppano effettivamente funghi e muffe che, alimentandosi con delle componenti del legno, si moltiplicano disseminando spore che possono creare allergie e monotossicosi. Nel caso in esame, la legna triturrata impiegata è di origine locale ed ha un contenuto massimo di umidità pari al 50% del volume (limite

tecnico dell'impianto). Essa viene conservata all'interno di un deposito sotterraneo, chiuso da una botola.

- **Non è possibile contenere maggiormente le immissioni della centrale a tutela della salute dei cittadini?**

L'eliminazione del problema è possibile solo utilizzando del combustibile secco, ma si può ridurre il disturbo, nella misura in cui esso si presenta, ventilando il silo in modo adeguato e convogliando l'aria viziata in modo tale da non creare emissioni sgradevoli. Il Municipio prenderà ancora contatto con la direzione delle FART, chiedendo di intervenire in modo adeguato in questo ambito.

Riteniamo con questo di avere risposto esaurientemente alle sue domande e le inviamo cordiali saluti.

Il Sindaco:

dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Da: Niccolo Salvioni [n.salvioni@gmail.com]
Inviato: domenica, 21. novembre 2010 21:51
A: Cancelleria municipale
Oggetto: INTERROGAZIONE - centrale di teleriscaldamento FART [Scansionato]

Onorevoli signori municipali

da quando è entrata in funzione la centrale a teleriscaldamento delle FART in Via Franzoni, periodicamente nelle vicinanze si percepiscono odori intensi non solo del cippato combusto, ma dal cippato stesso. In questi giorni dal silo di contenimento del cippato esce un vapore con connotazioni resinose particolarmente sgradevoli per l'olfatto.

Quesiti:

-le emissioni di fumo dal camino della centrale termica sono compatibili con la zona pianificatoria del comparto e rispetta le disposizioni federali sulla protezione dell'aria?

-il cippato utilizzato ha la qualità necessaria per la funzione in un comparto residenziale?

-non è possibile contenere maggiormente le immissioni della centrale a tutela della salute dei cittadini ?

Niccolo Salvioni, CC